



**FRASE
DI...
IL CONTE DI
MONTECRISTO**
(Alexander
Dumas padre)



«Mercedes, bisogna ch'io mi vendichi; perché ho sofferto per quattordici anni: per quattordici anni ho pianto, ho maledetto»
(il Conte di Montecristo, di Alexander Dumas padre)

L'Unità

DOMENICA
9 AGOSTO
2009

41



ca Anna.

Così se la seconda parte mostra come un matrimonio, un incontro partito con i migliori auspici possa presto finire in un progressivo silenzio, in un poco attraente rito adulterino, la prima racconta il tentativo di Harry di non dire più menzogne – obiettivo spesso rinviato per compiere anonime opere buone (stile Dantès). Così il nuovo Harry praticamente invade la vita sfortunata di Lucille, l'amica cameriera di Molly, mette nei guai non poche persone, scopre com'è difficile aiutare gli altri, soprattutto quando non si ha chiaro il perché. Insegue Molly il nuovo Harry, vuole una seconda occasione, una nuova chance per amare qualcuno veramente, solo che Molly sta con Bruce, un giovane motociclista bullo di cui Harry-Dantès decide di vendicarsi.

DOLORE E TORPORE

Il dolore non arriva subito, il lutto stagna pesantemente, senza portare da nessuna parte, se non elaborato, caro Harry, quante ne combini tu che non cambiavi neppure il canale televisivo di turno che guardavi senza interesse, tu quarantenne radiologo americano espressione di una classe media, di rapporti umani mediocri che con lo shock della morte di Anna – morte occidentalissima e postmoderna – ti svegli dal torpore e cominci, col *Conte di Montecristo* come baedeker a vivere il tuo dolore, forse pure un nuovo inizio. *Harry, rivisto* è un libro con molte pagine brillanti e ben scritte, con un personaggio che invoglia presto all'empatia, così, anche se stavolta *L'Adelphi's touch* non sembra pienamente riuscito - visto poco su giornali, spiagge e librerie - vi assicuro che non è molto lontano dai Greer e dai Cameron dello stesso editore milanese. ●



CLASSICI IN VALIGIA

Marco Aurelio

Stoici aforismi



Marco Aurelio
Contro le lusinghe del mondo
trad. di Enrico Turolla
Bur
pp. 110, euro 4,90.

Perle di saggezza dell'imperatore-filosofo del II secolo d.C., che scrisse in greco, durante le numerose campagne militari, i suoi Ricordi o «colloqui con se stesso». Di questi pensieri ispirati alla tradizione stoica, massime e aforismi sui casi della vita, qui è stata tratta una selezione dei più significativi, introdotta da Franco Cordelli. **R. CARN.**

Pier Paolo Pasolini

Scontro di braccianti



Pier Paolo Pasolini
Il sogno di una cosa
Garzanti
pp. 220, euro 10,00

Nella nuova collana rossa, uno dei primi romanzi dello scrittore. Scritto tra il '48 e il '49 (uscirà solo nel '62), racconta di alcuni giovani braccianti nei giorni del cosiddetto «lodo De Gasperi», timido inizio di riforma agraria. Lo scontro di classe è feroce e Pasolini lo descrive da par suo. **R. CARN.**

Edmondo De Amicis

Torino un secolo fa



Edmondo De Amicis
La carrozza di tutti
a cura di Elvio Guagnini
De Ferrari
pp. 320, euro 18,00.

Pubblicato per la prima volta nel 1899, è un singolare «libro di viaggio» scritto dall'autore di *Cuore*. Tre anni prima De Amicis aveva viaggiato sulle 15 linee tramviarie di Torino, con le carrozze ancora trainate dai cavalli. E nel libro mette insieme uno straordinario reportage, tutto in presa diretta e affollato di varia umanità. **R. CARN.**

Luis Sepulveda

Romanzi in Amazonia

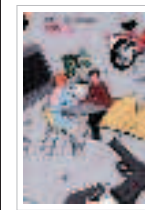


Luis Sepulveda
Il vecchio che leggeva romanzi d'amore
Salani
3 cd audio, euro 16,80.

Uno dei libri più famosi dello scrittore cileno, datato 1989 e già un piccolo classico. Storia di avventura e meditazione, a contatto con la foresta amazzonica e i suoi insegnamenti. È un audiolibro: il testo è letto integralmente dalla calda voce di Edoardo Siravo in 3 ore e 5 minuti. **R. CARN.**

Paolo Zagari

Una nube d'amore



Paolo Zagari
Smog
Fazi Editore
16 euro

Sara e Matteo si incontrano, si ritrovano in una notte amaranto, si parlano a mezzo segreteria telefonica, si stuzzicano, si equivocano al punto che lei gli spruzza lo spray al peperoncino e lo denuncia per tentato stupro, si sposano con altri (lui) e fanno carriera (lei, alla radio), si tradiscono (lui) e collezionano avventure (lei). Eppure finirà bene, tra «affinità elettive» e «concordanza dei valori». L'amore ai tempi di Internet: istruzioni per l'uso (e per la sopravvivenza).

Ansie, disincanto, un pizzico di cinismo e un grammo di carrierismo, allergie e psicanalisi. Perché Eros trionfi definitivamente, però, funzionano le vecchie ricette: la spalla del cugino saggio e senza grilli su cui piangere, l'incontro casuale al porto di Civitavecchia in attesa di una suonatrice di oboe, il bacio carpiato.

Paolo Zagari, critico cinematografico e giornalista, autore televisivo e regista di documentari, al suo primo romanzo indaga in modo ironico, leggero e surreale il rapporto tra un uomo e una donna: «Il fatto indubbiamente esiste; spesso non resiste». E lo smog del titolo è una tossina sana, decisiva per una passione viva che è l'opposto dell'amore igienico «ai pannelli solari».

Scritto come un'avventura picaresca, *Smog* è intriso di narrativa televisiva nel senso migliore del termine: senso del ritmo e scanzonatura, cinismo alla Woody Allen e ritmo. Un esordio al cui futuro converrà dare un occhio.